CAI CESARE BATTISTI VERONA

Il giorno 11 maggio 2026 alle ore 21,00 a seguito di regolare convocazione, si è riunito presso la sede il Consiglio Direttivo della Sezione CAI Cesare Battisti di Verona.

Partecipano:

la Presidente	Rossella De Vecchi
i Consiglieri	Bicego Sabina
	Boner Marziano
	Cappellin Denis
	Cellini Nicola
	D'Andrea Luigi Alberto
	Fontana Marilena
	Manara Elisa
	Micheli Andrea
	Perolo Alberto
	Seminara Patrizia
	Tavoso Marco

Assenti: giustificati: Matteo Grigoletti, Stefano Dai Pré

Presiede il Consiglio Rossella De Vecchi; il Consigliere verbalizzante è Patrizia Seminara.
La riunione viene dichiarata aperta e valida a deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Delibera dei criteri di ripartizione delle spese di trasporto nelle gite sezionali.
3. Proposte del Gruppo Giovani di modifiche dell'organizzazione delle proprie attività.
4. Avvio delle attività di preparazione del Programma sezionale 2027.
5. Delibera di trasformazione in proprietà dell'area su cui insiste la sede, già concessa in diritto di superficie alla Cooperativa edilizia AbitCoop che ha costruito l'edificio (EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE - Legge 23 dicembre 1998, n. 448 – art.31 - commi 45, e seguenti).
6. Aggiornamenti sulla situazione del rifugio.
7. Organizzazione della Festa battistina 2026.
8. Varie ed eventuali.

In apertura del Consiglio la Presidente chiede l'inserimento di un ulteriore punto all'OdG: "Delibera di inserimento di una nuova gita nel calendario delle attività sezionali".
Il Consiglio approva all'unanimità ed il punto viene inserito con n. 9

1) Approvazione del verbale della seduta precedente

La Presidente chiede al Consiglio di approvare il verbale della seduta precedente, già inviato in visione. Il

verbale è approvato all'unanimità.

2) Delibera dei criteri di ripartizione delle spese di trasporto nelle gite sezionali

La Presidente riepiloga i passaggi che hanno portato alla proposta di esaminare in Consiglio la revisione dei criteri di rimborso degli autisti e di gratuità per i capigita.

Attualmente il rimborso per gli autisti è basato sui dati di Viamichelin, sito che indica i soli costi diretti (carburante e pedaggio) del trasporto, con esclusione dell'autista dal pagamento. La proposta avanzata è quella di considerare anche i costi indiretti (olio, gomme, usura ecc.) così come vengono indicati nelle tabelle Aci, che sono riferimento ufficiale per i rimborsi spese dei trasporti su mezzo privato. Ciò comporta un rimborso chilometrico di 0.30 Euro + pedaggio, con previsione che anche l'autista paghi la propria quota di costi di trasporto. Questo diverso criterio di calcolo vede un aumento consistente del rimborso, che risulta superiore a quello oggi in essere. La motivazione di tale differenza nel calcolo dei rimborsi è evidente: il sito Viamichelin non considera le spese indirette dell'autista, che però sono a suo carico e possono risultare anche molto onerose, se l'autista mette frequentemente a disposizione la propria auto. Il calcolo Aci invece ripaga interamente l'autista di tutte le spese sostenute, anche quelle "nascoste". La Presidente sottolinea l'equità di tale criterio di rimborso, che, mentre ripaga correttamente l'autista, prevede che anch'egli partecipi alle spese di viaggio. Resta "impagabile" la disponibilità dell'autista a guidare, con il carico di stress e anche di rischio che comporta. Naturalmente questo calcolo comporta un netto aumento di spese per i partecipanti.

Prende la parola A. Perolo che ribadisce come le tabelle Aci riportino l'effettivo costo dell'auto. Rispetto a Viamichelin il nuovo calcolo considera un rimborso all'autista quasi del doppio, il che rende più elevata la quota dei partecipanti. Osserva che questo tipo di calcolo viene adottato praticamente da tutte le sezioni Cai della Provincia e dal Cai Veneto. Ritiene che sia giusto applicare questo criterio e aggiunge che, dato che molto spesso il capogita va a farsi le ricognizioni a proprie spese, si dovrebbe esonerare i capigita dal pagamento della quota. In questo caso, per la maggior parte delle gite, solitamente frequentate da una ventina o trentina di persone, l'ulteriore aumento dei costi per i partecipanti sarebbe solo di pochi euro.

N. Cellini interviene dicendo che le tabelle Aci sono applicate normalmente per spostamenti di lavoro e non per gite di piacere, come sono quelle da noi organizzate. In questi casi dovrebbe prevalere il criterio del minimo costo per i partecipanti, allo scopo di favorire la più larga partecipazione. Inoltre solleva il problema delle gite alpinistiche, che hanno pochi partecipanti, sui quali si scaricherebbe un importante aggravio delle spese di viaggio, con la possibile conseguenza che queste gite vengano meno frequentate o addirittura disertate. Situazione aggravata dalla eventualità dall'esonero per i capigita delle spese di trasporto. Si dichiara perciò fortemente contrario a entrambe le proposte.

M. Boner concorda con N. Cellini e propone di non variare i criteri, nel timore che i partecipanti possano rivolgersi altrove, determinando una diminuzione del numero degli iscritti.

A. Micheli riporta l'esperienza, ritenuta positiva, delle proprie gite scialpinistiche, in cui si rimborsano agli autisti solo le spese vive. Si dichiara contrario al calcolo tramite tabelle Aci.

E. Manara si dichiara d'accordo con la modifica del criterio ma contraria alla previsione della gratuità al capogita, per le motivazioni già espresse nella seduta precedente. Esprime la convinzione che comunque finora gli autisti non siano stati del tutto trascurati, godendo della partecipazione gratuita alla gita. Si dichiara perplessa sui costi nel caso di applicazione delle tabelle Aci e al contempo della gratuità per i capigita, nelle gite con pochi o pochissimi partecipanti e molte auto come, per esempio, nel caso delle gite MTB.

M. Tavoso riporta l'esperienza del Gruppo Giovani, all'interno del quale stenta a diffondersi anche l'applicazione del criterio Viamichelin. E' abitudine diffusa infatti regolarsi "macchina per macchina". Riferisce che comunque questa prassi è in uso anche nei Gruppi Giovani delle altre sezioni. Per questi motivi non è d'accordo con il rimborso come da tabella Aci, che trova troppo elevato. Prosegue dicendo che invece da tutti i giovani è molto sentito il rimborso del capogita, anche perché in genere effettua le ricognizioni a proprie spese. Conclude dicendo che se verrà approvato il nuovo sistema sarà difficile farlo accettare dai giovani, che probabilmente continueranno a comportarsi come prima.

A questo proposito la Presidente interviene dicendo che le nuove proposte di rimborso per l'autista ed esonero dei capigita dalle spese di trasporto sono delle indicazioni, inserite nelle Linee guida per gli escursionisti, e non possono essere imposte. Si cerca di uniformare i comportamenti all'interno della sezione e di arrivare a procedure comuni, ma senza rigidità. Già alcuni gruppi non verranno interessati dai nuovi criteri: il Family Cai, perché ogni macchina ospita il proprio nucleo familiare, e i super seniores, perché, a causa dell'età avanzata e della difficoltà ad accettare novità, non intendono abbandonare le loro abitudini di regolarsi "macchina per macchina" e troverebbero troppo complicato il nuovo calcolo. Per analoghe ragioni di diversità anche il Gruppo Giovani può regolarsi con flessibilità, tenendo conto delle sensibilità interne.

N. Cellini interviene per chiedere analoga flessibilità per le gite alpinistiche con pochi iscritti, chiedendo che si lasci diritto di scelta ai capigita di applicare o meno la nuova regola. Lui personalmente non la applicherebbe nelle proprie gite, mantenendo i criteri Viamichelin.

A. Micheli concorda con questa posizione.

D. Cappellin osserva che non può essere il capogita a decidere se usare o meno le tabelle Aci, perché questa scelta implica conseguenze per gli autisti, quindi come minimo dovrebbe essere preventivamente concordata con loro. Aggiunge che da anni presso la Scuola intersezionale di escursionismo è in uso il rimborso delle trasferte calcolato sulla base delle tabelle Aci, e ciò è sempre stato accettato pacificamente.

R. De Vecchi interviene ribadendo che essendo quelle del Consiglio delle indicazioni, sarà possibile, esercitando il buon senso, effettuare degli aggiustamenti nei casi limite. Ricorda però la ratio della scelta: non penalizzare gli autisti, rimborsando loro una cifra inferiore a quella effettivamente spesa, e valorizzare il contributo e l'impegno del capogita. Se la gita verrà a costare molto, la quota elevata di partecipazione sarà sostenuta anche dallo stesso autista. Piuttosto potrebbe essere il capogita a scegliere, esclusivamente per propria volontà, di rinunciare alla gratuità.

A. Micheli dichiara che, piuttosto di variare i criteri del rimborso spese, preferirebbe avere una Casco più alta che copra tutti i danni senza franchigia. Si dichiara comunque favorevole alla gratuità del capogita.

Esaurita la discussione si procede alla votazione dell'applicazione del calcolo dei rimborsi per il trasporto con mezzi propri, come da tabelle Aci (0.30 euro al km + pedaggi).
La delibera viene approvata a maggioranza per la presenza tra i favorevoli del voto della Presidente (favorevoli: Bicego, Cappellin, De Vecchi, Manara, Perolo, Seminara; contrari: Boner, Cellini, D'Andrea, Fontana, Micheli, Tavoso).

Si passa quindi alla delibera per l'esonero dei capigita dalle spese di trasporto.
La delibera viene approvata a maggioranza (favorevoli: Bicego, Boner, Cappellin, D'Andrea, De Vecchi , Fontana, Perolo, Seminara, Tavoso; contrari: Cellini, Manara, Micheli).

A. Micheli chiede di mettere a verbale che sarebbe stato d'accordo con l'esonero dalle spese del capogita, ma ha votato di no perché applicare tutte e due le opzioni risulta troppo gravoso per i partecipanti.

3. Proposte del Gruppo Giovani di modifiche dell'organizzazione delle proprie attività
Prende la parola M. Tavoso che propone di portare il limite di partecipazione dai 35 ai 40 anni. per consentire agli over 35 di continuare a partecipare alle gite del Gruppo Giovani, e soprattutto di continuare ad esserne capigita. Il secondo motivo è che il cosiddetto Gruppo Ponte non si è rivelato funzionale agli scopi per cui era stato introdotto. Anziché creare un passaggio dei giovani verso le gite sezionali ha determinato una presenza di partecipanti in età matura nelle gite del Gruppo Giovani. Il contrario di quanto auspicato.
Appare più utile portare il limite ai 40 e proporre alle persone che si avvicinano ai limiti di età l'organizzazione di attività sezionali classiche o la partecipazione ad esse. Si tratta quindi di allargare la platea dei giovani ed eliminare il Gruppo Ponte. Oltretutto ci si adeguerebbe a tutti gli altri Gruppi Giovani della provincia, che si regolano già così.

Il Consiglio, dopo breve discussione, approva all'unanimità.

4) Avvio delle attività di preparazione del Programma sezionale 2027
La Presidente intende avviare la predisposizione del programma 2027, organizzando riunioni dei diversi gruppi di attività. Il Gruppo Giovani ha già indetto un incontro per il 27 maggio; il gruppo dei capigita dell'escursionismo e dell'alpinismo si vede il 28 maggio, sempre in sede. M. Boner si incarica di interpellare il coordinatore del Gruppo MTB affinché organizzi un incontro e la Presidente contatterà il Gruppo scialpinisti. S. Bicego convocherà il Gruppo Family Cai. Il Gruppo dei seniores e quello dei superseniores non necessitano di incontri perché organizzano le proprie gite di settimana in settimana, senza inserirle nel calendario sezionale.
Durante gli incontri, oltre a sollecitare proposte di gite per il Calendario 2027, verranno presentate le Linee guida dei capigita e le nuove modalità di rimborso delle spese. Verranno inoltre date indicazioni sulle modalità di redazione della scheda- gite da presentare ai fini della implementazione del programma cartaceo.

CAI CESARE BATTISTI VERONA

5) Delibera di trasformazione in proprietà dell'area su cui insiste la sede, già concessa in diritto di superficie alla Cooperativa edilizia AbitCoop che ha costruito l'edificio (EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE - Legge 23 dicembre 1998, n. 448 – art.31 - commi 45, e seguenti)

La Presidente informa che la sezione ha ricevuto una donazione di 20.000 euro da alcuni soci per spese riguardanti il rifugio e l'acquisto della piena proprietà del terreno su cui è edificata la sede. La Presidente esprime gratitudine a nome della sezione per la generosa donazione. Propone quindi di procedere alla trasformazione in proprietà dell'area su cui insiste la sede, tramite atto notarile. Informa il Consiglio che i costi previsti sono di circa 15.500 euro per il riscatto della proprietà e di circa 2000 euro per le spese notarili.

Il Consiglio, dopo approfondita discussione, delibera all'unanimità la trasformazione in proprietà dell'area su cui insiste la sede, già concessa in diritto di superficie alla Cooperativa edilizia AbitCoop che ha costruito l'edificio (EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE - Legge 23 dicembre 1998, n. 448 – art.31 - commi 45, e seguenti).

6) Aggiornamenti sulla situazione del Rifugio

La Presidente informa che si è in attesa della liquidazione da parte della Provincia di Trento dell'acconto di circa 400.000 euro, che andranno a coprire le prime spese della ditta LegnoHouse.
Nel frattempo sono stati scelti i materiali per gli interni, legni e piastrelle. E' previsto a breve un incontro con il Direttore della Cassa Rurale Lagarina per concordare i termini della sovvenzione. Sarà anche l'occasione per chiedere una sponsorizzazione per il libro sul Rifugio.

7) Organizzazione della Festa Battistina 2026

La Presidente informa che è organizzata come l'anno precedente la Festa Battistina a Malga Arnezzo e sollecita tutti i Consiglieri e il Gruppo Giovani a partecipare.

8) Varie ed eventuali

La Presidente propone la data del prossimo Consiglio, che, sentiti i desiderata dei Consiglieri, viene fissata per martedì 23 giugno.

9) Delibera di inserimento di una nuova gita nel calendario delle attività sezionali

La Presidente propone l'inserimento nel Calendario sezionale della gita al Monte Bondone, organizzata in collaborazione con il Cai Verona e l'associazione Diabetici di Verona per domenica 24 maggio nell'ambito del progetto "Una montagna di salute". S. Bicego chiede anche l'approvazione dell'escursione sezionale prevista in occasione del raduno del Family Cai sempre domenica 24 maggio al Drago Vaja sull'Altopiano del Vezzena. Entrambe le gite vengono approvate all'unanimità.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare, la seduta è tolta alle ore 23 15.

Il Consigliere verbalizzante
Patrizia Seminara

La Presidente
Rossella De Vecchi